

## TORNATA DEL 9 APRILE 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Relazione sul progetto di legge per abilitazione dei soldati di giustizia al godimento dei diritti civili e politici — Relazione di petizioni — Petizione di quaranta cittadini stati offesi dall'autorità militare nella sera dell'8 aprile in Torino — Spiegazioni dei ministri dell'interno e della guerra — Osservazioni e richiami dei deputati Notta, Cavour, Mantelli e Sineo — Incidente tra il ministro della guerra ed il deputato Mantelli — Ordini del giorno motivati dei deputati Fiora, Moia, Brofferio, Gianone e Franchi — Opposizione del ministro dell'interno, e sua dichiarazione — Spiegazioni del presidente del Consiglio, e del ministro delle finanze — Riclami del deputato Iosti — Invio al Ministero di detta petizione — Presentazione dal ministro della guerra d'un progetto di legge sulle pensioni ai militari dell'armata di mare — Relazione di una petizione concernente l'esercizio del notariato — Mozione del deputato Gandolfi — Dichiarazione del guardasigilli circa la presentazione d'un progetto di legge in proposito — Petizione di alcuni proprietari di case in Alessandria — Osservazioni dei deputati Mantelli, Novelli, Gianone, Jacquemoud Giuseppe e Di San Martino — Spiegazioni del ministro della guerra, e del relatore Mollard — Continuazione della relazione di petizioni.*

La seduta è aperta alle ore 12 1/2 meridiane.

**AIRENTI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

**ARNULFO**, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

2561. I sindaci e 87 abitanti dei comuni di Moiola e Gaiola, provincia di Cuneo, ricorrono con petizione identica a quella segnata col numero 2515.

2562. Il sindaco e 72 abitanti del comune di Rittana, provincia di Cuneo, ricorrono con petizione analoga alla precedente.

2563. Il sindaco e 418 abitanti del comune di Roeca Sparvera, provincia di Cuneo, ricorrono con petizione identica alla precedente.

2564. Tanzo Sebastiano chiede, postochè sopra una sua petizione riflettente la legge sull'alluvione la Camera non secondò la sua domanda, che almeno siano fatti pubblici nella *Gazzetta piemontese* i motivi delle disposizioni del Codice civile che regolano il diritto di alluvione, come pure che vengano poco per volta pubblicati i motivi delle disposizioni tutte dello stesso Codice, in luogo delle appendici di tale gazzetta che il petente ravvisa talora inutili.

2565. Negro Domenico, di Torino, addetto alle carceri giudiziarie di Mondovì, fa istanza perchè sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge che estende ai soldati di giustizia il godimento dei diritti civili e politici.

2566. Il Consiglio delegato del comune di Perletto rappresenta come contraria all'articolo 50 dello Statuto l'annualità di cui trovasi quel comune gravato per liquidazione di antichi diritti feudali, e chiede di esserne esonerato.

2567. Ponsat G. e due altri cittadini, di Fenestrelle esponendo di essere ricorsi invano alle autorità competenti perchè fossero loro rilasciate le cedole del prestito forzato del 1848 corrispondenti ai fatti pagamenti, ricorrono alla Camera perchè siano dati all'uopo gli opportuni provvedimenti.

2568. Sasso Leonardo, di Porto Maurizio, già capitano addetto al deposito d'Aosta nel 1848, muove lagnanze di essere stato dal ministro della guerra dispensato dal servizio

senza alcuno suo demerito, e chiede di essere riammesso col suo grade od almeno equiparato, ad altri capitani del regio esercito messi a riposo con competente retribuzione.

2569. Chelo Giuseppe Luigi, di Bosa (Sardegna), denunzia alcune irregolarità avvenute nell'elezione fatta dal primo collegio di Cuglieri e fa istanza per un'inchiesta.

2570. Quaranta individui residenti in Torino narrando che, mentre ieri sera passeggiavano nelle contrade di questa città, videro arrestarsi alcuni cittadini dalla cavalleria spinta al galoppo, chiedono che sia ordinato il pronto rilascio dei detenuti, e sia provvisto a termini della legge contro coloro che abusarono del potere, e fatta conveniente riparazione agli insulti sofferti.

### ATTI DIVERSI.

(I deputati Miglietti e Farina Maurizio prestano giuramento.)

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

**IOSTI.** Prego la Camera a voler decidere che sia riferita subito, cioè in questa medesima seduta, la petizione ultima letta per sunto dal signor segretario, e prego pure il signor presidente a far avvertire i signori ministri perchè intervengano alla seduta.

Ieri ebbero luogo nella nostra capitale grandi disordini e gravi inconvenienti. La città è agitata; noi non sappiamo bene sotto qual regime si viva; è perciò conveniente che si sappia dalla bocca dei ministri la verità della cosa.

**PRESIDENTE.** Consulto la Camera a questo riguardo. Quelli che credono che si debba riferire immediatamente l'accennata petizione vogliono alzarsi.

(La Camera approva.)

**FRANCHE.** Fu riferita una petizione portante il numero 2514. Essa è del cavaliere Perrone, il quale da molto tempo abita fuori dello Stato. Egli si lagna d'avere diretto varie